

## Melaine Klein Il Suo Mondo E Il Suo Lavoro

**Dimenticanze inspiegabili, atti casuali e maldestri: sono i comportamenti che costellano la vita di ogni giorno a essere raccolti e interpretati da Freud in una delle sue opere più brillanti. Con la Psicopatologia, il padre della psicoanalisi chiama proprio le increspature, gli inciampi, le smagliature della banalità quotidiana a testimoniare la nostra natura più intima, ribaltando una volta per sempre il rapporto tra "profondità" e "superficie". Attraverso esempi tratti dalla propria esperienza, dai racconti di pazienti e amici, da romanzi e poesie, Freud rivela gli insospettabili processi di rimozione che sono alla base di tutti questi "atti mancati". Così la Psicopatologia della vita quotidiana, oltre a offrire una chiave per decifrare tanti momenti della nostra esperienza, costituisce una via d'accesso al regno dell'inconscio, illustrando con un linguaggio semplice e diretto alcuni concetti fondamentali della psicoanalisi. Un testo sorprendente, per accostarsi senza pregiudizi a uno dei pensatori più controversi dell'ultimo secolo.**

**Una serie di contenuti e strumenti relativi alla cura dei malati inguaribili e al lavoro sanitario nell'ambito delle cure palliative. Un testo per operatori sanitari - infermieri, medici di medicina generale, medici specialisti, operatori sociosanitari, p**

**I misteri dell'anima. Una storia sociale e culturale della psicoanalisi**

**L'UOMO DIETRO AL LETTINO**

**L'interpretazione dei sogni**

**Il pensiero e le opere**

**Teoria dei sistemi relazionali**

**Melanie Klein. Il suo mondo e il suo lavoro**

1240.440

Pochi scritti hanno avuto un influsso così straordinario sui costumi dell'uomo occidentale, sul suo modo di considerare la sessualità, l'infanzia e la stessa vita affettiva come questo sobrio e lucidissimo testo freudiano. Un'opera rivoluzionaria, che conserva, a oltre un secolo di distanza, tutta la carica eversiva che turbò l'Europa e l'America di inizio Novecento. "Porteremo la peste in questo paese" disse Freud a Jung, arrivando a New York nel 1909: e se sarà così, non piccola parte avranno proprio i Tre saggi, atto di nascita di una teoria della sessualità infantile. Da quando il padre della psicoanalisi ha enunciato l'esistenza di un processo psichico che si confronta con l'esperienza del piacere - un piacere che è, fin dalla nascita, sessuale e che ha un ruolo decisivo nella "trasformazione" di un essere umano in persona - l'infanzia non può coincidere più con l'assoluta innocenza. E questo, che ha sfidato e corroso tanta morale benspensante, resta forse il lascito più "perturbante" di tutta la storia della psicoanalisi.

I misteri dell'anima

Psicoanalisi al femminile

Being Alive

Conversations with Lacan

Studi sulla tecnica psicoanalitica. Transfert e controtransfert

1240.342

This book is a celebration of the work of Anne Alvarez, an enormously influential psychoanalytic psychotherapist whose work on autism and severe personality disorders in children has been important internationally. This book:
\* brings together assessment of the influence of Alvarez's work across a range of child psychotherapy and related areas
\* evaluates how her ideas affect the most current developments in these areas
\* includes contributions from renowned psychoanalysts and psychotherapists from around the world. It will be of great interest to child and adolescent psychotherapists in training and practice, and also to clinical psychologists, psychoanalysts and psychiatrists working with autistic/severely disturbed children.

Psiche nella città dell'arte

Charles Rycroft e la psicoanalisi indipendente britannica

Il senso della vita dalla madre al padre

Melanie Klein

Leggere. Formare. Gestire. 20 anni di recensioni per formatori e direttori del personale

prospettive teoriche e applicative

1422.22

Atto di nascita del Ventesimo secolo, il capolavoro di Freud è il racconto di un'avventura intellettuale e, insieme, uno degli esempi pi ù alti della letteratura tedesca. Pagina dopo pagina, nella tensione tra la rigorosa costruzione scientifica e il coraggio della memoria autobiografica, mostra tutta la sua portata rivoluzionaria. Se il sogno non è pi ù un disturbo del sonno, ma la via verso l'inconscio, studiarlo condurrà à al di là del sogno stesso, verso una comprensione pi ù profonda della vita interiore. Interrogarsi sul tentativo di Freud è ancora oggi tanto necessario quanto problematico, una domanda che riguarda il senso stesso del nostro sapere.

Seven Lectures for Understanding Lacan

Il nostro bisogno degli altri e le sue radici nell'infanzia

Hospice: cure palliative e approccio interdisciplinare

studio di psicologia della storia

20 anni di recensioni per formatori e direttori del personale

Psicodiagnosi manageriale. Impostazioni tecniche e metodologie nell'assessment manageriale

*In The Bi-Personal Field Antonio Ferro sets out his new conceptual system for analysis, considering not only the inner world of the patient but the continued interaction of that world with the inner world of the analyst. The book takes a fresh look at the main aspects of theory and technique in psychoanalysis in the light of Kleinian developments. It reflects the drastic changes due to the thinking of Bion. Illustrated with numerous detailed clinical examples, the author claims that the basic focus of the analytic relationship is the conscious and unconscious interpersonal/ intersubjective processes going on between the analyst and patient.*

*L'Autore è nato a Bogliasco (GE) nel 1942. Emigrato in Argentina nel 1957 -dove ha vissuto per 26 anni- ha preso la Maturità Classica nella scuola italiana Cristoforo Colombo di Buenos Aires. Nel 1964 ha iniziato la propria analisi personale. Laureato in Medicina nel gennaio del 1967, si è specializzato in Psichiatria nel 1970, lavorando poi per alcuni anni in ospedale con pzienti psicotici acuti e svolgendo attività docenti con gli specializzandi di psichiatria. Dal 1976 si è dedicato esclusivamente all'attività clinica privata ed ha iniziato la formazione psicoanalitica, ottenendo nel dicembre del 1983 la qualifica di Membro Associato della Asociación Psicoanalítica de Buenos Aires (APdeBA). Ritornato a Genova nel gennaio del 1984, è diventato Membro Associato della Società Psicoanalitica Italiana (SPI) nel 1985 ed ha costituito, insieme ai colleghi genovesi, il Gruppo di Lavoro degli Psicoanalisti Liguri (GLPL), del quale era segretario. Nel 1989 ha partecipato alla nascita del Centro Psicoanalitico di Genova (CPG), essendone uno dei soci fondatori, e segretario per diversi anni. Nel 1991 è diventato Membro Ordinario della Asociación Psicoanalítica de Buenos Aires. Dal 1993 è iscritto all'Albo degli Psicologi della Liguria. Essendo membro di due società psicoanalitiche (APdeBA e SPI) componenti della International Psychoanalytical Association (IPA) -la società fondata da Sigmund Freud- è Dual Member dell'IPA.*

*Experiences in Child Analysis*

*Il mare di Ferenczi*

*La lezione freudiana*

*The Bi-Personal Field*

*Incontri ravvicinati*

*Il futuro della psicoanalisi. Resoconti e problemi di psicoterapia*

La nostra vita di ogni giorno è piena di incontri. Quelli “ravvicinati”, però, sono momenti in cui, attraverso la passione e l’amore, ci disponiamo a vivere la parte più intima dell’altro e a offrire il meglio di noi stessi. Da molti anni ogni giorno...

1251.5

Psicoanalisi: un viaggio attraverso le parti più intime di sé e dell'altro

In psicoanalisi infantile

Tra testo e inconscio. Strategie della parola nella costruzione dell'identità

Tre saggi sulla teoria sessuale

Dizionario di psicanalisi

Processo analitico e dinamiche familiari. In psicoanalisi infantile

La psicoanalisi ha modificato in maniera permanente il modo in cui in tutto il mondo gli uomini e le donne interpretano se stessi e gli altri. Eppure, nonostante gli innumerevoli studi, a tutt'oggi manca una sua storicizzazione. È come se venisse meno lo schema di riferimento sociale, culturale e intellettuale per comprendere un fenomeno così fondamentale. Una storia della psicoanalisi non può accontentarsi della biografia di Freud o della storia della psichiatria o della cultura viennese, ma deve spiegare, innanzitutto, l'intensità dell'attrazione esercitata e l'ampiezza della sua influenza. Segreti dell'anima copre questo vuoto, muovendosi su diversi piani – storico, filosofico, sociale, culturale, politico –, attingendo a una vasta base documentaria e raggiungendo una grande libertà di sguardo e un raro acume teorico. Zaretsky indaga gli effetti della psicoanalisi sui modi di concepirsi degli individui che le si rivolgono o ne intercettano gli strumenti o, ancora, ne accolgono e ne ricavano, in un'eco magari lontana, un certo “stile” di approccio a se stessi e al mondo. La psicoanalisi è “la prima grande teoria e pratica della vita personale”: un'esperienza di singolarità e di interiorità collocabile in uno specifico momento storico e fondata nei moderni processi di industrializzazione e urbanizzazione, oltre che nella storia della famiglia. Zaretsky non manca di interrogarsi sul “dopo”, sul destino della psicoanalisi oggi e ancor più sul destino di quelle forme di esistenza individuale che essa aveva accompagnato, talvolta creato. Il grande progetto di emancipazione della psicoanalisi diventa così una cartina di tornasole rispetto all'intero spettro di espressioni di una società come la nostra, che si sente e si interpreta come una società in crisi, in caduta verso nuove forme di assoggettamento e in preda a più forti strategie di potere. Un libro che coniuga il rigore della documentazione storica all'ampiezza di sguardo, alla microstoria, alla storia delle idee, alla storia materiale, alla storia della cultura “alta” e popolare, ma anche all'inquietudine politica, al gusto dell'impegno fortemente contemporaneo, alla consapevolezza di una posta in gioco che è teorica e insieme pratica, alla sensibilità che sa cogliere in ogni vicenda epistemologica le necessità del potere e le occasioni di forme nuove di vita individuale e collettiva.

Julia Kristeva tocca in questo volume nodi concettuali che la riguardano da vicino, riconoscendo in Melanie Klein la più grande innovatrice della pratica psicoanalitica dopo Freud. Se quest'ultimo aveva posto al centro della vita psichica il complesso di Edipo e la funzione del padre, Klein si concentra sulla figura e sul ruolo della madre, individuando in essa la fonte non solo della creatività, ma del pensiero stesso, e indicando nel «matricidio» il cardine dello sviluppo psichico. Madre di due figli e moglie infelice, Melanie Klein decide di entrare in analisi, diventando lei stessa, senza alcun tipo di istruzione superiore né una laurea in medicina, analista all'età di quarant'anni. Un percorso biografico e intellettuale straordinario, che apre la strada a una nuova e provocatoria idea di maternità, rivoluzinando la stessa nozione di psiche. L'intreccio narrativo si fa ancora più avvincente perché Julia Kristeva riconosce in Melanie Klein una figura centrale nell'elaborazione della sua stessa visione teorica, una vera e propria madre spirituale, per cui misurarsi con il suo genio diventa occasione di confronto con se stessa e con il senso della pratica psicoanalitica. Un legame della massima profondità in quanto Melanie Klein «fu la prima a fare della psicoanalisi un'arte per curare la capacità di pensare», e senza di lei «non avremmo l'impronta che caratterizza la cultura moderna, vale a dire la contiguità con la follia e la varietà delle cure grazie alle quali siamo in grado di modularla».

Il Colloquio in psicologia clinica e sociale

Psicoanaliste. Il piacere di pensare

La regolazione affettiva tra funzionamento somatopsichico e psicosomatico

Dal continente all'isola

Quando Clio incontra Psiche

Psicopatologia della vita quotidiana

Con il massimo della serietà, Mecacci ricostruisce situazioni legate alla figura dello psicoanalista, disincantatamente, senza pregiudizio o moralismo, con toni mai enfatici e solo documentari, come con una macchina da presa. Alessandro Pagnini, "Il Sole 24 Ore" A più di un secolo dall'uscita de L'interpretazione dei sogni, questo professore fiorentino non teme di sfidare uno dei miti fondanti della cultura del Novecento. Titti Marrone, "Il Mattino" Divertente, stimolante e discutibile questo libro di Luciano Mecacci. Alessandro Defilippi, "Tuttolibri" Un viaggio intorno ai casi storici emblematici e più celebri di fallimento della psicoanalisi. Luciano Mecacci ci accompagna in un labirinto i cui passaggi scopriamo essere costituiti dalle tortuose 'costellazioni' relazionali dei protagonisti.

Questa di Gabriele Cassullo è la prima biografia in italiano di Charles Rycroft (1914-1998), psichiatra e psicoanalista appartenente al gruppo degli Indipendenti Britannici, autore di opere fondamentali del pensiero psicoanalitico, tra cui, tradotte in italiano, il “Dizionario Critico di Psicoanalisii”, “L’innocenza dei Sogni” ed “Immaginazione e Realtà”. Come ricordava Jeremy Holmes nel necrologio di Rycroft, all’epoca della sua morte era ancora da valutare appieno la portata del contributo al pensiero psicoanalitico di quest’uomo schivo ed esponente “anti-establishment” della psicoanalisi britannica. Ci auguriamo che il libro di Gabriele Cassullo, arricchito peraltro da un’illuminante introduzione dello stesso Jeremy Holmes, aiuti il lettore ad apprezzare la figura di un analista che, oltre ad avere avuto tra i suoi analizzandi personaggi di tutto spicco come Ronald Laing, di fronte ai “settarismi” in cui spesso sfociarono le “controversial discussions” negli anni ‘50 all’interno della “British Psychoanalytic Society”, seppe mantenere la sua indipendenza di pensiero nel porre questioni della più grande attualità a tutt’oggi, come quelle riguardanti lo statuto scientifico della psicoanalisi, il ruolo cruciale della relazione tra paziente ed analista, la creatività e l’uso del simbolismo come aspetti necessari ad un funzionamento sano della mente, e la critica al principio del determinismo psichico a favore di un’epistemologia in cui fosse

imprevedibile la ricerca del significato.

Coppie in attesa. Il desiderio di diventare genitori

per una nuova psicoanalisi

Prendere corpo. Il dialogo tra corpo e mente in psicoanalisi: teoria e clinica

Volume I: La teoria

Il caso Marilyn M. e altri disastri della psicoanalisi

Il genio femminile. La follia

Il volume offre una diversa visione dello sviluppo, spostando l’accento dalle prime relazioni del bambino con la figura materna, da cui deriverebbero il funzionamento affettivo, sociale e comportamentale, alla relazione intesa come sostanza generativa dell’esperienza umana capace di riorganizzare la personalità del soggetto. L’individuo è biologicamente predisposto, oltre alla relazione con la madre, a quella con il padre, con il partner e con il figlio e, in ognuna di esse, cambia, con l’oggetto, la qualità del rapporto, capace di tirar fuori inattese risorse interne.

1422.26

Il passaggio di Sigmund Freud dalla medicina alla psicoanalisi

Il piacere di pensare

Frances Tustin. Per una teoria psicoanalitica dell'autismo

Winnicott. Biografia intellettuale

Identificazione proiettiva

Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio

Perché una storiella o un gioco di parole ci fanno ridere? Ma soprattutto, si domanda Freud, "merita il tema del motto di spirito questi sforzi"? Siamo tra il 1895 e il 1905, un decennio di estremo fervore creativo, nel quale il padre della psicoanalisi mostra di avere un particolare talento nell'osservare fatti e comportamenti sociali ritenuti generalmente trascurabili. Un sottobosco di fenomeni che, sottratto comunemente all'osservazione e alla riflessione, diventa oggetto del suo sguardo: uno sguardo che riesce a cogliere una scena diversa rispetto a ciò che l'esperienza mostra alla sua superficie. Così Freud ci mostra come, tra le mille pieghe del motto di spirito, si celino preziose spie verso l'inconscio. Ma ci accompagna anche nella Vienna di inizio Novecento, tra memorabili personaggi che saranno i protagonisti di tante storielle yiddish. Il riso sembra allora uno dei migliori antidoti all'odio, all'ira, alla superbia e alla vendetta. Un potere fragile e un rimedio salutare, che merita di essere riconosciuto come tale, coltivato e conquistato, e al quale Freud ha dedicato questo suo rivoluzionario elogio.

Conversations with Lacan: Seven Lectures for Understanding Lacan brings a unique, non-partisan approach to the work of Jacques Lacan, linking his psychoanalytic theory and ideas to broader debates in philosophy and the social sciences, in a book that shows how it is possible to see the value of Lacanian concepts without necessarily being defined by them. In accessible, conversational language, the book provides a clear-sighted overview of the key ideas within Lacan's work, situating them at the apex of the linguistic turn. It deconstructs the three Lacanian orders – the symbolic, the imaginary, and the real – as well as a range of core Lacanian concepts, including alienation and separation, après-coup, and the Lacanian doctrine of temporality. Arguing that criticism of psychoanalysis for a lack of scientificity should be accepted by the discipline, the book suggests that the work of Lacan can be helpful in re-conceptualizing the role of psychoanalysis in the future. This accessible introduction to the work of Jacques Lacan will be essential reading for anyone coming to Lacan for the first time, as well as clinicians and scholars already familiar with his work. It will appeal to psychoanalysts, psychotherapists, and scholars of philosophy and cultural studies.

perché si è rotto il patto tra le generazioni

Curare chi non può guarire. Hospice: cure palliative e approccio interdisciplinare

la storia, il pensiero, la tecnica di un maestro della psicoanalisi

La restituzione

Una prospettiva psicodinamica del rapporto corpo-mente